

# Cultura & Tempo libero

## Teatro a Venezia Le «mafie in pentola» ai Frari

Dopo aver toccato Treviso, Padova, Chioggia e Portogruaro, lo spettacolo Mafie in pentola, interpretato da Tiziana Di Masi, sabato andrà in scena nuovamente a Venezia al teatro ai Frari (ore 21, info 338/2712616, ingresso libero), a un anno di distanza dalla precedente rappresentazione. Lo spettacolo Mafie in pentola. Libera Terra, il sapore di una sfida, è alla 128esima replica, frutto di un'inchiesta del giornalista Andrea Guolo. L'inchiesta è il racconto di un viaggio all'interno delle cooperative di Libera Terra dove, sui terreni un



**In scena**  
L'attrice protagonista della pièce di sabato è Tiziana Di Masi

tempo in mano alle mafie, è nata «una bella economia» fatta di agricoltura biologica, qualità, lavoro e rispetto delle leggi.  
«Ciò che racconto non riguarda soltanto le solite quattro regioni dell'inferno mafioso. In Veneto la mafia c'è, prospera e investe in terreni e costruzioni - sottolinea l'attrice protagonista Tiziana Di Masi - è per questo sabato sera a Venezia, oltre alle storie legate alle cooperative di Libera Terra, racconterò anche un episodio di mafia a km zero».

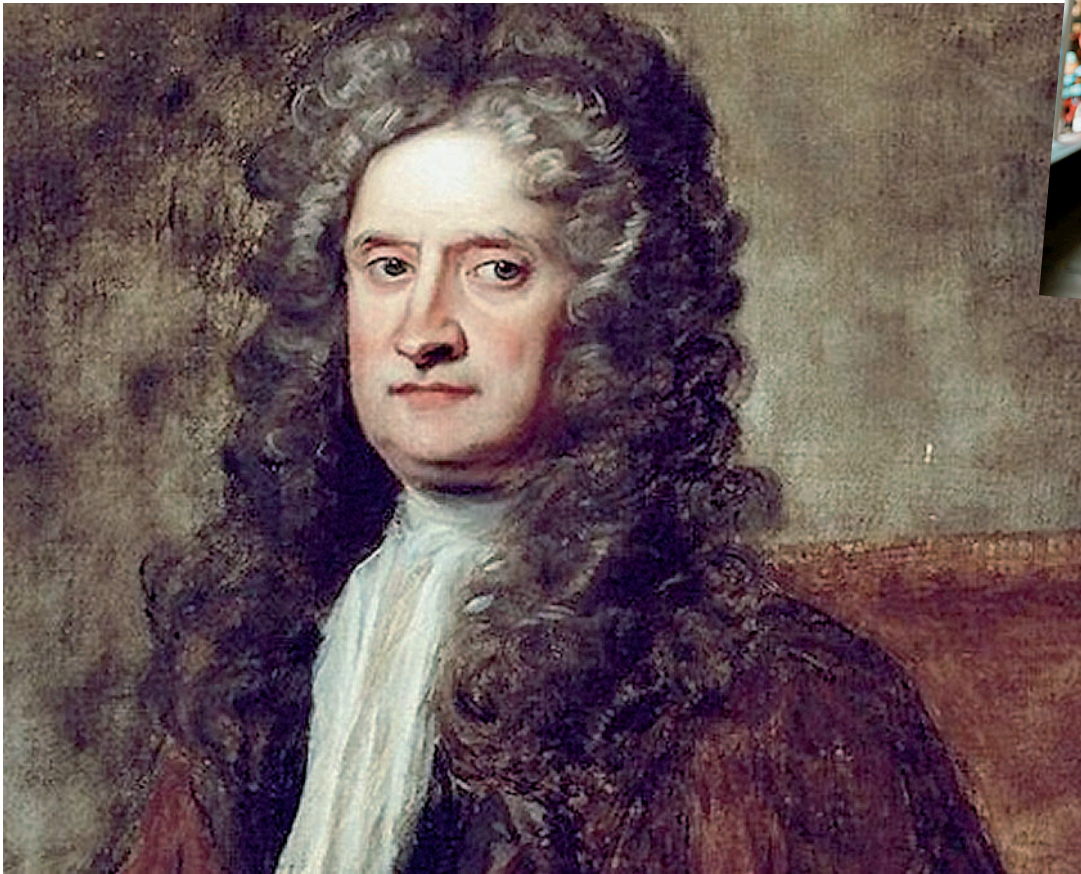
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Esperimenti e cibo Dal burro di arachidi alla rotazione terrestre

Pubblichiamo il brano «Mori-re per la scienza: il pollo di Bacone», dal libro uscito in questi giorni «Il pollo di Newton» (Guanda editore) del vicentino Massimiano Bucchi, docente di Scienza, Tecnologia e Società all'Università di Trento ed editorialista del Corriere del Veneto. Il libro sarà presentato dall'autore venerdì 1 marzo (ore 18) alla libreria Galla di piazza Castello a Vicenza. Interverranno Amedeo Sandri e Mario Bagnara (presidente Biblioteca «La Vigna»)

di MASSIMIANO BUCCHI

Sono i primi giorni della primavera 1626 e la neve continua a imbiancare Londra. Ma Francesco Bacone, Visconte di Saint Albans, grande teorico e apologeta della neonata scienza moderna, non teme le intemperie. Quel giorno del 1626 Bacone viaggia in carrozza verso Highgate con l'amico Witherborne, medico di Re Giacomo. Il suo umore non è lieve. Qualche anno prima, Bacone è sta-



**La scienza in cucina**  
In alto l'autore Massimiano Bucchi, sotto la copertina del libro  
A sinistra, ritratto di Isaac Newton

# Il pollo di Newton

to condannato per corruzione, legata alla concessione di monopoli in settori quali l'oreficeria nella sua veste di Lord Chancellor. Ha scontato la pena con quarantamila sterline di ammenda, con l'interdizione dai pubblici uffici e addirittura con alcuni giorni di prigionia nella Torre di Londra. Sporgendosi dal finestrino della carrozza, Bacone fa notare a Witherborne come il passaggio delle ruote della carrozza riveli, sotto la neve, un'erba dal bel colore verde, quasi che fosse appena spuntata. Bacone attribuisce il fenomeno alla neve e al ghiaccio, e ipotizza che questi possano essere utilizzati per conservare alimenti freschi, come si fa con il sale. Witherborne risponde che gli sembra un'assurdità. Bacone si irrita e ordina al cocchiere di fermarsi immediatamente. Scende incurante della temperatura e cammina,

## Da Bacone a Pasteur fino agli illuministi Tra fusione fredda e panna montata: scienziati e ricette nel nuovo libro di Bucchi

finché individua una casa che gli sembra disporre di ciò di cui ha bisogno. Bussa e alla donna che gli apre chiede di comprare un pollo, facendoselo eviscerare sul momento. Afferrato il pollo dalle mani della donna, il Visconte si china sulla neve e a mani nude «farcisce» il pollo, lo mette in una sacca e poi lo copre ancora di neve. Poco dopo, inizia a sentirsi male per il freddo. Witherborne e il cocchiere capiscono che non c'è tempo da perdere e invece che a casa sua lo portano dal Conte di Arundel, che abita lì

vicino, e lo mettono subito a letto. Ma il letto si rivela umido e le condizioni di Bacone peggiorano rapidamente, finché muore un paio di giorni dopo, il 9 aprile 1626, all'età di 65 anni, «di raffreddore e soffocazione» secondo l'amico Hobbes, di polmonite acuta secondo altri. L'episodio del pollo di Bacone, sulla cui autenticità gli storici continuano a discutere, si inserisce rapidamente in quella mitologia della rivoluzione scientifica che ne incarna i valori fondativi: la mela che cade sulla testa di Newton - epitome

dell'intuizione improvvisa e serendipitica, Copernico che sul letto di morte abbraccia la prima copia del suo De revolutionibus orbium caelestium, prototipo del disinteresse e della dedizione al progresso della conoscenza. «Il grande apostolo della filosofia sperimentale era destinato a essere il suo martire», commentò lo storico Thomas Macaulay. Mirabile incarnazione - in tutti i sensi - della testardaggine con cui la nuova scienza intende confrontarsi con il dato empirico, della dedizione completa con cui

lo scienziato si dedica a indagare la natura (al punto da mettere in gioco la propria incolumità), l'esperimento di congelamento del pollo è non di rado l'unico aneddoto per cui i non addetti ai lavori ricordano il grande filosofo e uomo politico. Poco importa, naturalmente, che sino ad allora Bacone non avesse mai compiuto alcun esperimento, che il suo trafficare con la neve e il pollo abbia assai pochi degli elementi caratteristici di una vera prova sperimentale (mancava, ad esempio, «un pollo di controllo», non refrigerato, o conservato nel sale, come punto di riferimento); e soprattutto, che nessuno abbia mai fornito un resoconto del risultato finale (il pollo si conservò? Per quanti giorni? Fu poi effettivamente consumato? E se sì, con quali effetti?).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La mostra

## Tappeti, oreficeria e ceramiche L'Islam a San Rocco

Rosso, verde e blu cobalto, con una trama sottilissima. Incanta il tappeto mamelucco di manifattura cairota della metà del secolo XVI opera-clou della mostra Ayat, Tessili e ceramiche dell'Islam nella collezione della Scuola Grande di San Rocco, allestita al primo piano della Scuola. La mostra sarà inaugurata oggi alle 18. Il tappeto, lungo quasi 10 metri e dai tipici motivi a caleidoscopio dell'arte islamica, venne ordinato dalla Scuola a Il Cairo, destinato a ricoprire il bancone della Sala dell'Albergo. «Il tappeto - afferma Franco Posocco, Guardian Grande Scuola San Rocco di Venezia - colpisce per la sua poesia, è una specie di prato». L'esposizione, curata da Maria Agnese Chiari Moretto Wiel e Letizia Caselli, promossa e organizzata dalla Scuola Grande, in collaborazione con Ateneo Veneto di Venezia (in sinergia con l'inizio del Corso di Storia dell'Oreficeria e Arti decorative 2013, all'Ateneo in febbraio e marzo) e Ufficio Regionale dell'Unesco per la Scienza e la Cultura in Europa, presenta 31 opere, dal XII al XVIII secolo, appartenenti alla Scuola veneziana, con un nucleo quattrocentesco esistente da sempre e un importante corpus collezionistico, la raccolta Bisacco Palazzi, una raffinata serie di ceramiche islamiche tra cui il bellissimo piatto di Iznik (1575). Un excursus che indaga sul tema del sincretismo tra mondo musulmano e cristiano, evidenziando quanto il fenomeno dell'arte orientale e in particolare quello dell'arte islamica abbiano a lungo contraddistinto il ruolo di Venezia nei rapporti tra Oriente ed Occidente. Nella rassegna, che ha ricevuto una medaglia del Presidente della Repubblica, ceramiche islamiche di produzione iraniana, ceramiche ispanico-moresche, un cuscino di manifattura islamica ritrovato nell'800 all'interno dell'urna del patrono San Rocco, il calice grande del 1529 realizzato dall'orafa veneziano Antonio Beviforte dal Banchetto con motivi islamici. Fino al 7 aprile.

Veronica Tuzii

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggetti in mostra

IL NUOVO MODO PER VIVERE LA TUA REGIONE ALLA GRANDE.

OGGI SCEGLI TRA QUESTI APPUNTAMENTI

I dati raccolti verranno trattati secondo la legge 196/03 e utilizzati esclusivamente per questa iniziativa

**LOS HERMANOS MACANGO**  
TEATRO CORSO MESTRE (VE).  
21 FEBBRAIO  
I primi 3 lettori che oggi chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 12.10 alle ore 12.20 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per lo spettacolo. Il ritiro dei biglietti avverrà alla biglietteria del teatro prima dello spettacolo, previa presentazione del documento d'identità.  
Inizio ore 21.00.

**GABRIELE CARCANO**  
AUDITORIUM POLLINI PADOVA. 22 FEBBRAIO  
I primi 2 lettori che oggi chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 12.30 alle ore 12.40 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per il concerto con musiche di Beethoven, Dvořák, Cascioli e Schubert. Il ritiro dei biglietti avverrà prima del concerto alla biglietteria, previa presentazione del documento d'identità.  
Inizio ore 20.45.

**MI SCAPPA DA RIDERE**  
TEATRO COMUNALE VICENZA. 22 FEBBRAIO  
I primi 2 lettori che oggi chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 12.50 alle ore 13.00 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per lo spettacolo. Il ritiro dei biglietti avverrà la sera dello spettacolo alla biglietteria del Teatro, previa presentazione del documento d'identità.  
Inizio ore 20.45.

**IL TITANO**  
SALA MAFFEIANA VERONA. 24 FEBBRAIO  
I primi 2 lettori che oggi chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 13.10 alle ore 13.20 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per il concerto dei Virtuosi Italiani. Il ritiro dei biglietti avverrà il giorno del concerto all'ingresso della Sala, previa presentazione del documento d'identità.  
Inizio ore 11.00.

**PADOVA VS JUVE STABIA**  
STADIO EUGANEO PADOVA. 26 FEBBRAIO  
I primi 8 lettori che oggi chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 13.30 alle ore 13.40 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per la partita. Il ritiro dei biglietti avverrà alla cassa accrediti dello Stadio prima della partita, previa presentazione del documento d'identità.  
Inizio ore 20.45.

**MOVING WITH PINA**  
TEATRO COMUNALE VICENZA. 26 FEBBRAIO  
I primi 2 lettori che oggi chiameranno il numero 800.030233 dalle ore 13.50 alle ore 14.00 potranno aggiudicarsi due biglietti a testa per lo spettacolo. Il ritiro dei biglietti avverrà la sera dello spettacolo alla biglietteria del Teatro, previa presentazione del documento d'identità.  
Inizio ore 20.45.

OGNI MERCOLEDÌ ACQUISTA **CORRIERE DEL VENETO - CORRIERE DI VERONA** E VIVI LE TUE PASSIONI

I biglietti saranno assegnati esclusivamente a coloro che dimostreranno di essere in possesso di una copia del Corriere del Veneto del giorno.

in collaborazione con: